

comprenderanno, dopo le dichiarazioni che ho avuto l'onore di fare, che il Governo farà tutto quello che potrà per far dileguare la nube che è comparsa sull'orizzonte. Se faremo una votazione unanime, questa nostra concordia avrà certo una buona ripercussione nell'animo di quelle popolazioni.

Per queste ragioni, rinnovo all'onorevole Codacci-Pisanelli la preghiera di non insistere nell'emendamento e lo assicuro che il Governo darà opera a comporre le divergenze esistenti tra quei vari centri di popolazione e ne curerò gli interessi come meglio mi sarà dato.

AGUGLIA, *vicepresidente della Giunta del bilancio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AGUGLIA, *vicepresidente della Giunta del bilancio*. La Giunta del bilancio dichiara di non potere accettare l'emendamento dell'onorevole Codacci-Pisanelli, e lo prega di ritirarlo.

La costituzione dei comuni si è fatta sempre a quanto ricordo, direttamente in via legislativa e non mediante l'autorizzazione proposta dall'onorevole Codacci-Pisanelli. E su ciò, ritengo, sia bene di non mutare sistema.

La Giunta del bilancio s'unisce ben volentieri, e con entusiasmo, alle lodi tributate dall'onorevole Codacci-Pisanelli e dalle popolazioni che egli rappresenta al nostro onorevole amico Carcano; e s'augura che la Camera tutta vorrà associarsi a queste lodi, tributando un plauso caloroso all'antico patriota. (*Vivissime approvazioni — Applausi*).

PRESIDENTE. Sono veramente commosso per questa dimostrazione affettuosa che la Camera ha voluto fare a mio riguardo.

Aggiungerò una parola in risposta all'onorevole Codacci-Pisanelli, perchè non insista nella sua proposta. Egli desidera, come desideriamo tutti, che sia sistemata la stazione termale di Santa Cesarea. Ma perchè l'onorevole Codacci-Pisanelli vuol dividere il da farsi in due tempi? Non è meglio raggiungere al più presto la benefica sistemazione a cui miriamo? (*Bene!*)

E poi, egli vuole interrogare gli abitanti delle frazioni. Ma o gli abitanti sono favorevoli, come ho udito dire e ho letto, ed allora non c'è bisogno d'interrogarli; o non sono favorevoli, e allora è meglio che intervenga sollecita l'azione dello Stato a dirimere quella penosa, annosa, quasi secolare controversia, che divide gli animi

degli abitanti di quelle frazioni, approvando per legge quello che è nel desiderio di tutti, e che renderà un notevole servizio materiale e morale alle popolazioni, che stanno tanto a cuore all'onorevole Codacci-Pisanelli, e che noi tutti amiamo. (*Vivissime approvazioni*).

CODACCI-PISANELLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CODACCI-PISANELLI. L'opinione concorde del nostro presidente Carcano, del presidente della Giunta del bilancio e dei due ministri proponenti congiunta all'autorità di coloro che hanno parlato, valgono, di fronte alla nessuna autorità mia, più di una votazione che posso considerare come già avvenuta. Più del gesto donchisciottesco di rimanere solo, o quasi solo, a votare, gioverà, io mi convinco, alle popolazioni interessate, e anche a quelli che dissentono, accogliere come meritano le dichiarazioni e le esortazioni benevole rivoltemi dall'onorevole Facta, dall'onorevole Carcano e dal presidente della Giunta del bilancio. Quelle dichiarazioni ed esortazioni benevole mi fanno sperare che la legge, statuente la costituzione del nuovo comune, sarà attuata con l'intento di giovare quanto più e di nuocere quanto meno sia possibile. Resta ancora, almeno in parte, quella possibilità d'agire in due tempi, che io desideravo più completa.

Ad ogni modo, quando coi nuovi impianti, con la tramvie e la funicolare, col rimboschimento del monte, con la cura assidua che le dedicherà il nuovo comune, Santa Cesarea sarà divenuta una fra le più attraenti stazioni termali d'Italia, spero che le popolazioni cui devo l'onore di trovarmi tra voi, non me ne vorranno se, innanzi alla benevolenza verso di esse dichiarata da tutti gli oratori, per dovere di cortesia e di gratitudine, io m'inchino e dichiaro di non insistere nel mio emendamento. (*Bravo!*)

PRESIDENTE. Così dunque l'onorevole Codacci-Pisanelli rinuncia al suo emendamento sostitutivo all'articolo 4 ed io lo ringrazio.

Nessun altro chiedendo di parlare, passiamo alla discussione degli articoli.

Art. 1.

« È approvata l'annessa convenzione stipulata addì 25 maggio 1913 fra l'Amministrazione del Demanio dello Stato e la Ditta Oronzo Sticchi e Figli di Maglie per la sistemazione delle « Grotte Termali demaniali di S. Cesarea » in provincia di Lecce,